REGIONE: IN ARRIVO PREMI DI PRODUZIONE ARRETRATI AI DIRIGENTI, MA FUTURO NERO

27 Luglio 2015



L'AQUILA – Saranno erogati a breve ai 12 ex direttori della Giunta regionale i premi di produzione risalenti al 2012, congelati, assieme a quelli del 2013, dall'assessore Silvio Paolucci appena insediato, che voleva vederci chiaro nelle valutazione un po' troppo di manica larga dell'Oiv,organismo indipendente di valutazione.

Non sarà festa grande come a palazzo Chigi, dove il 99 per cento dei dirigenti, giudicati più che eccellenti, si porterà a casa premi di produzione di 34.600 euro ciascuno. Ma sarà comunque un motivo di soddisfazione incassarne poco meno della metà.

Tutto questo accade in una situazione drammatica per Regione, centrata dalla tegola della relazione della Corte dei conti che denuncia la mancata approvazione del rendiconto del 2013, l'assenza del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2013 e anche della bozza di rendiconto per l'esercizio 2014.

E la macchina amministrativa che arranca a seguito della rotazione dei dirigenti, imposta dalla legge anti corruzione, a causa dei tanti posti vacanti, compreso il capo dipartimento del Personale, affidato ad interim al direttore generale, Cristina Gerardis.

Come se non bastasse, c'è attesa per l'arrivo dalle Province, abolite e demansionate, dei dirigenti in esubero che dovrà assorbire la Regione.

Il passaggio che si attende, comunque, per l'erogazione delle retribuzioni di risultato del 2012 è solo quello della presa d'atto della valutazione dell'Oiv da parte della Giunta regionale che, fanno sapere ad *AbruzzoWeb* dagli uffici del personale, è data come imminente.

Paolucci aveva bloccato tutto parlando di "valutazioni appiattite verso l'alto, senza indicatori e obiettivi misurabili". E anche per far quadrare i conti traballanti della Regione, dilazionando dove possibile i pagamenti.

Nel 2011 l'Oiv aveva dato il massimo voti e il relativo premio di 14.300 euro lordi, il massimo previsto, a 9 direttori su 12. In aggiunta a una retribuzione tabellare e di posizione di circa 98 mila euro lordi all'anno.

Per lo sblocco dell'erogazione è stato decisivo il Direr, il sindacato dei dirigenti regionali che ha più volte minacciato ricorsi e azioni presso il giudice del lavoro, reputando illegittimo questo congelamento, argomentando che la quantificazione e la valutazione dei premi sono già stati elaborati dall'Oiv che, appunto, è un organismo indipendente e non giudicabile, né condizionabile dalla parte politica.

Il Direr ha chiesto anche l'accantonamento di circa 5 milioni di euro per pagare le retribuzioni di posizione e risultato relative al 2014 e 2015.

Ma il futuro non è roseo, nemmeno per i quadri regionali. La battaglia di Paolucci intrapresa contro i premi a pioggia, non a caso, è cominciata a seguito del riaccertamento dei rendiconti del 2012, gli ultimi fatti che ha stigmatizzato la Corte di conti

pochi giorni fa.

E che aveva portato alla luce un disavanzo complessivo dell’ente salito a ben 530 milioni di euro. Con i nuovi accertamenti della veridicità contabile che la Regione, pena il commissariamento, dovrà fare e pure in fretta, potrebbero emergere altri disavanzi.

E allora non ci sarà più trippa per gatti, neanche per i premi di risultato, sia quelli arretrati che quelli a venire.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli